

IL PLAUSO DEL COLLEGIO AI COLLEGHI DEL POLICLINICO UMBERTO I

Pochi istanti per rendersi conto di quanto stava accadendo, per indossare l'abito professionale più nobile, sfoderare nervi saldi e competenza.

Sapere che fare e come farlo in certi casi è tutto. Ed è anche il vanto di un'intera professione.

I colleghi che la mattina del 21 giugno scorso erano al lavoro presso la Prima Clinica Chirurgica del policlinico Umberto I di Roma hanno reso un doppio servizio alla collettività: il buon operato e il buon esempio.

A loro va il plauso di tutti gli infermieri.

L'incendio divampato nei sotterranei del IV Padiglione di Chirurgia avrebbe potuto segnare un'altra triste pagina di cronaca. Anche perché ha coinvolto l'alimentazione elettrica e l'erogazione di ossigeno dei reparti vicini, compresi quelli con pazienti critici, la rianimazione e le sale operatorie, subito evacuate.

Tutto si è risolto senza vittime e con danni contenuti. E il riconoscimento alla struttura di aver reagito in modo rapido e adeguato è stato unanime.

Merito soprattutto di quei colleghi che non hanno perso la lucidità e hanno tratto in salvo i pazienti, anche a rischio della propria incolumità. Due di loro sono rimasti leggermente feriti, si sono fatti medicare e sono subito tornati sul posto di lavoro a dar manforte ai colleghi. Un esempio di impegno e professionalità che fa riflettere.

L'incidente ha coinvolto indirettamente una vasta area del policlinico e la chiusura precauzionale di diversi reparti e delle sale operatorie ha messo a dura prova molti colleghi. Loro il merito di aver ridotto a minimo i disagi per i pazienti e di aver realizzato in modo rapido ed efficiente i trasferimenti provvisori in altri padiglioni.

Grazie a questi colleghi la professione cresce anche nella considerazione generale, costringendo per una volta i media a sottolinearne il livello di preparazione e il ruolo sociale. Anche in questa chiave la vicenda ha del prodigioso.

E allora, cari colleghi, grazie. Avete reso davvero un bel servizio ai vostri pazienti, alla professione e alla sua immagine pubblica.

Inoltre il vostro è un contributo prezioso per avvicinare i giovani alla professione e per fornire loro un riferimento positivo: quello dell'infermiere professionista a tutto tondo, con un cuore grande così!